



Da: Marco Damiani
Inviato: lunedì 23 gennaio 2012 20:58
A: info@malnate.org
Oggetto: Progetto Europeo

**Progetto Europeo
contro il BULLISMO**

Da: Marco Damiani
Inviato: lunedì 23 gennaio 2012 20:58
A: info@malnate.org
Oggetto: Progetto Europeo

Buona serata, chiedo gentilmente se potete dar risalto a questo articolo ;

un progetto molto importante che sto portando avanti ormai da diversi anni e che da due sta portando molte soddisfazioni. Infatti è stato scelto su una concorrenza di 36 paesi dell'U.E. dalla Commissione Europea, i frutti saranno una legge contro il bullismo che verrà approvata dal Parlamento Europeo e l'apertura di un osservatorio internazionale a Bruxelles che se tutto andrà per il meglio anche io ne farò parte. Come vedete non tratta nulla di politico e se pur sia un progetto grandissimo durante i corsi di formazione e le simulazioni per scaramanzia l'ho sempre tenuto più o meno nascosto, ora dopo tre anni di esperienza sul campo direttamente a contatto con i ragazzi (dalle superiori agli universitari) di tutta Italia e alcuni paesi d'Europa, io e la mia equipe, apriremo presto un sito dove ci si potrà direttamente mettere in contatto con esperti per ogni profilo, sociale, psicologico, legislativo ecc... **Il 25 e 26 ci sarà il prossimo congresso all'università di Siviglia mentre verso febbraio-marzo** metteremo in calendario un'ulteriore presentazione istituzionale al Parlamento Europeo di Bruxelles. Mi piacerebbe presto, appena ne avrò l'opportunità (parlando in termini di calendario), poter portare un messaggio e un evento di questo progetto anche a Malnate, credo possa essere una vera occasione, soprattutto concreta, per essere vicino ai bisogni dei bambini!

Grazie mille, a presto! Marco!

Italia/Mondo | VareseNews

SCUOLA

Il progetto europeo contro il bullismo approda in Parlamento

Marco Damiani, giovane malnatese, responsabile della comunicazione e delle relazioni con i giovani del progetto, ha pronunciato un discorso alla Camera dei Deputati, durante l'incontro periodico con le istituzioni per analizzare l'andamento del progetto



«Non è semplice per noi giovani essere spettatori giornalieri di mutamenti politici, culturali e sociali: ci sentiamo spesso senza patria, senza dei, eppure investiamo energie per acquisire un nostro status, una collocazione nel mondo che ci apparterrà in pieno e che saremo noi a guidare». **Marco Damiani**, giovane malnatese, responsabile della comunicazione e delle relazioni con i giovani del progetto **europeo contro il Bullismo**, ha pronunciato queste parole nel discorso alla **Camera dei Deputati**, durante l'incontro periodico con le istituzioni italiane per analizzare l'andamento del progetto.

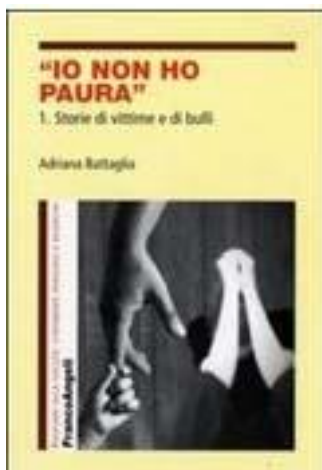
Un'occasione importante nella quale è stato anche presentato il libro **"Battle Against School Bullying"** (Battaglia contro il bullismo a scuola) scritto da **Adriana Battaglia**, referente del progetto. Damiani nel suo intervento ha fatto una sintesi di ciò che è emerso durante i convegni che si sono svolti sul tema in Europa, spiegando la strategia per confrontarsi con i ragazzi

di età diverse e presentando un progetto di cui è promotore, relativo ai disturbi specifici di apprendimento (Dsa).

Il confronto sul progetto europeo proseguirà il 25 e 26 gennaio a **Siviglia**

23/01/2012

redazione@varesenews.it



Si può morire di bullismo? Sembra incredibile ma è così. Francesco, Alessandra, Monica, Nicholas, Martina, Jonathan, ecc., tutti ragazzi normali, studiosi, educati e corretti, finiscono vittime loro malgrado di un gioco crudele. Dai ricatti quotidiani subiti da parte di ragazzi e ragazze più prepotenti, ai furti, alle minacce, alle percosse, alla crudeltà gratuita, alla propria vita che, a soli 15 anni, finisce tra i binari e le ruote di un treno: è la triste storia di Francesco, ucciso in modo premeditato da Fabio, che durante l'anno scolastico lo aveva sottoposto alle peggiori angherie. Non è un romanzo o una fiction: è la realtà, la realtà che molti dei nostri ragazzi vivono a scuola tutti i giorni. Il presente testo intende narrare queste storie, per portarle fuori dalle pareti scolastiche o dalle pagine di una sentenza di tribunale e sensibilizzare genitori ed insegnanti su un problema di cui spesso non si colgono i segnali o si preferisce non vedere. Obiettivo di questo libro è proprio quello di gettare uno spiraglio di luce su ciò che succede nel mondo dei ragazzi quando gli adulti "non guardano".